Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — *L. 0,60*

Anno LXV — **Roma — Mercoledì, 29 ottobre 1924** — **Numero 254**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, che si è oggi ultimata la spedizione del VII volume 1923 e del « Fascicolo V » del volume V del 1924 della raccolta ufficiale suddetta.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei volumi suddetti dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della raccolta delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi, e che gl'interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1658.

REGIO DECRETO 9 ottobre 1924, n. 1644.

Approvazione della convenzione per il mantenimento della Regia università di Sassari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 82 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Veduto il regolamento generale universitario approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;

Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutiva l'annessa Convenzione stipulata in Sassari, in data 10 settembre 1924, fra lo Stato e gli altri Enti e privati sovventori per il mantenimento della Regia Università di Sassari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CASATI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1924.
Atti del Governo, registro 229, foglio 170. — GRANATA.

N. 784 di rep.

Convenzione per il mantenimento della Regia università di Sassari.

(Tabella *B* annessa al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno 1924, addì 10 del mese di settembre, in Sassari.

Innanzi a me, Cossu dott. Salvatore, primo segretario di Prefettura, delegato ai contratti presso la Prefettura di Sassari, ed alla presenza dei signori Camoglio Bartolomeo fu Giovanni, nato a Ozieri e domiciliato a Sassari e Dadara Antonio Gavino di Filippo, nato e domiciliato a Sassari, testimoni noti ed idonei a termini di legge, si sono costituiti i signori:

1. Comm. dott. Francesco Venuta, Prefetto della Provincia, in rappresentanza dello Stato;
2. Comm. avv. Candido Mura, commissario prefettizio del comune di Sassari;
3. Cav. uff. dott. Mauro di Sanza, presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia di Sassari;
4. Ing. cav. Erminio Carlini, commissario straordinario della Camera di commercio;
5. Prof. Amerigo Filia, rettore della Regia università di Sassari;
6. Cav. Daniele Fiori.

Premesso:

Che a norma delle disposizioni contenute nel R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102 sull'ordinamento dell'Istruzione Superiore, la Regia università di Sassari è compresa fra quelle indicate nella tabella *B* annessa al decreto medesimo, al cui mantenimento lo Stato concorre con un contributo annuo a norma del decreto medesimo;

Che, in relazione all'ordinamento degli studi stabilito dalla presente convenzione, si prevede una spesa complessiva di L. 1.712.560 e che ad integrare l'assegno fisso conferito dallo Stato, fino alla concorrenza del fabbisogno anzidetto, contribuiscono la provincia di Sassari, il comune di Sassari e la Camera di commercio di Sassari.

Tutto ciò premesso e ratificato dai singoli interessati su costituiti, nelle rispettive rappresentanze e in proprio, si conviene e si stipula quanto appresso:

Art. 1.

La Regia università di Sassari è costituita dalle seguenti facoltà e scuole:

1ª Facoltà di giurisprudenza;

2ª Facoltà di medicina e chirurgia con annessa Scuola di ostetricia;

3ª Scuola di farmacia.

Art. 2.

I posti di ruolo dei professori sono determinati dalla tabella organica annessa alla presente convenzione.

Art. 3.

Il Ministero della pubblica istruzione, il comune di Sassari, la provincia di Sassari e la Camera di commercio di Sassari si obbligano a concorrere alla spesa complessiva come sopra determinata col pagamento dei seguenti contributi annui:

1º Il Ministero della pubblica istruzione nella misura di	L.	900,000
2º Comune di Sassari, come da deliberazione 16 febbraio 1924 approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 21 febbraio 1924, n. 2551	»	120,000
3º Provincia di Sassari, come da deliberazione 20 agosto 1924 resa esecutiva con visto prefettizio 27 agosto 1924, n. 12545	»	540,000
4º Camera di commercio, come da deliberazione 30 agosto 1923 approvata dal Ministero industria e commercio in data 30 ottobre 1923	»	5,000
Totale	L.	1,565,000

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione, al quale è affidato il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale dell'Università di Sassari, è costituito come segue:

1º Il rettore che lo presiede;
2º Un rappresentante del Governo;
3º L'intendente di finanza della Provincia;
4º N. 3 membri eletti dal Collegio generale dei professori stabili appartenenti all'Università di Sassari;
5º N. 2 rappresentanti degli Enti e degli altri Istituti sovventori e cioè uno della provincia di Sassari e uno del comune di Sassari.

I membri elettivi componenti il Consiglio di amministrazione e quello scelto dal Ministro per la pubblica istruzione durano in carica un triennio e possono essere rieletti o confermati. Il rappresentante scelto dal Ministro ove, senza giustificati motivi, non intervenga a tre adunanze consecutive decade dall'ufficio e deve essere sostituito.

I rappresentanti degli Enti sovventori s'intendono decaduti se, per qualsiasi ragione, il contributo dell'Ente che essi rappresentano venisse a mancare.

Oltre al rettore e ai membri eletti del Collegio dei professori nessun membro del Consiglio di amministrazione può essere scelto tra coloro che a qualunque titolo appartengano al personale della Scuola.

Il Consiglio è costituito con decreto del Ministro per l'istruzione.

Art. 5.

In conformità di analoga disposizione del Ministero della pubblica istruzione, contenuta nella nota del 12 agosto 1924, n. 2 B/13564, interviene alla presente convenzione il signor cav. Daniele Fiori, fu Antonio, di Torralba, il quale, anche in attuazione delle condizioni contenute nell'atto di donazione del proprio patrimonio in favore dell'Università, rogato in Sassari dal notaio Giacomo Serra Ferracciù in data 19 marzo 1924 e registrato a Sassari addì 28 dello stesso mese, conferma tale donazione.

Il rettore, nell'interesse dell'Università, dichiara di accettare la predetta donazione, esprimendo i sensi della più viva riconoscenza al munifico donatore, e riservandosi di chiedere la superiore approvazione a termini di legge.

Art. 6.

La presente convenzione avrà effetto dal 1º ottobre 1924 e avrà la durata di anni 10.

Art. 7.

La presente convenzione non sarà valida fino a che non sia stata approvata con Regio decreto a norma dell'art. 82 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

Art. 8.

Le spese della presente convenzione sono a carico dello Stato perchè s'intende redatta nell'interesse dell'Amministrazione dello Stato medesimo.

TABELLA ORGANICA.

Posti di ruolo dei professori della Regia Università di Sassari.

1° Facoltà di giurisprudenza . . . . . . N. 11
2° Facoltà di medicina e chirurgia . . . . . » 16
3° Scuola di farmacia . . . . » 1

Letta la presente convenzione alle parti viene da tutti approvata e sottoscritta come appresso.

Il Prefetto:
Francesco Venuta.

Il Commissario prefettizio del comune di Sassari:
Avv. Candido Mura.

Il presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della provincia di Sassari:
Mauro Di Sanza.

Il Commissario straordinario della Camera di commercio:
Ing. Antonio Erminio Carlini.

Il rettore della Regia Università:
Prof. Amerigo Filia.

Il Donante all'Università di Sassari:
Daniele Fiori.

Camoglio Bartolomeo e Dasara Antonio Gavino, testi.

Il primo segretario addetto ai contratti: Salvatore Cossu.

N. B. — Si omettono gli allegati contenenti le deliberazioni degli Enti.

Numero di pubblicazione 1659.

REGIO DECRETO 26 giugno 1924, n. 1645.

Affrancazione dagli oneri di servitù militare del territorio antistante al forte Bramafam, in Bardonecchia.

N. 1645. R. decreto 26 giugno 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene affrancato dagli oneri di servitù militare il territorio antistante al forte Bramafam, in Bardonecchia, compreso tra il torrente Melezet e Merdovine ed a nord est del torrente Bardonecchia.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1924.

Numero di pubblicazione 1660.

REGIO DECRETO 25 settembre 1924, n. 1650.

Concorso dello Stato nella spesa per l'esecuzione delle opere di grande irrigazione accordato al Consorzio di irrigazione del Torrente Torbido, in Gioiosa Jonica.

N. 1650. R. decreto 25 settembre 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene accordato al Consorzio di irrigazione del Torrente Torbido, con sede in Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) il concorso dello Stato nella misura di un terzo della spesa ritenuta sussidiabile di L. 1,290,000, allo scopo di eseguire il progetto di opere di grande irrigazione, redatto dall'ing. Giuseppe Ferraris. La costruzione di tale opera è dichiarata di pubblica utilità ed obbligatoria agli effetti dell'art. 4 della legge 20 agosto 1921, n. 1177.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1924.

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1924.

Modificazione delle circoscrizioni degli Istituti di previdenza sociale di Livorno e di Pisa.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO COL
MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale 18 aprile 1924, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 25 aprile 1924, n. 98, che stabilisce le circoscrizioni degli Istituti di previdenza sociale;

Sentita la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali;

Determina:

Articolo unico.

La circoscrizione degli Istituti di previdenza sociale di Livorno e di Pisa, stabilita dal decreto Ministeriale 18 aprile 1924, è modificata come segue:

Istituti	Agenzie
25) Livorno	Grosseto
26) Pisa	Lucca

Roma, addì 1° ottobre 1924.

Il Ministro per l'economia nazionale: NAVA.

Il Ministro per le finanze: DE' STEFANI.

DECRETO PREFETTIZIO 25 ottobre 1924.

Proroga di poteri del Commissario straordinario di San Teodoro.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il R. decreto 25 luglio 1924, con il quale veniva sciolto il Consiglio comunale di San Teodoro;

Visto che il Commissario non ha potuto procedere alla definitiva sistemazione dell'Amministrazione comunale e dei servizi;

Ritenuto d'altra parte che la situazione dei partiti locali non consente la convocazione dei comizi per la ricostituzione della naturale rappresentanza;

Attesa la necessità di proroga dei poteri conferiti al Regio commissario ragioniere Antonino Arigò per tre mesi;

Vista la legge comunale provinciale ed il relativo regolamento, nonchè il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Sono prorogati di tre mesi i poteri conferiti al Regio commissario del comune di San Teodoro.

Messina, addì 25 ottobre 1924.

Il Prefetto: PORRO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ERRATA-CORRIGE.

A pag. 3050 della *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 2 settembre 1924, ed alla 19ª intestazione che dice: « consolidato 5 % — 219241 — Caccavale Anna fu Andrea, moglie di *Perrella*, ecc., rendita L. 50 », deve dire « moglie di *Pezzella* ».

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione** (Elenco n. 12).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Naz. 4.50 %	0256	166.50	Casamassa Donato, Lucia e Giovannina fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Tumolo *Maria-Fedela* vedova Casamassa Vincenzo, dom. a Biccari (Foggia); con usufrutto a Tumolo *Maria-Fedela* di Antonio, vedova di Casamassa Vincenzo, dom. a Biccari.	Casamassa Donato, Lucia e Giovannina fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Tumolo *Maria-Michela* vedova, ecc., come contro; con usufrutto a Tumolo *Maria-Michela*, ecc., come contro.
5 %	80821	225 —	Polli Anselmo fu Ulrico, domic. a Milano; con usufrutto vitalizio a Vilar Adele fu *Santapan* vedova di Polli Ulrico, dom. a Milano.	Polli Anselmo fu Ulrico, domiciliato a Milano, con usufrutto vitalizio a Vilar Adele fu *Giovanni Battista*, vedova di Polli Ulrico, domiciliato a Milano.
3.50 %	574478	175 —	*Cezarino* Rosa di Vincenzo, nubile, dom. a Sassari.	*Cesarino* Rosa di Vincenzo, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	410	Capit. 500 —	Betti *Letizia* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre.	Betti *Maria Letizia* di Giovanni, ecc., come contro.
5 % »	147563 153122	20 — 235 —	Piscopo *Gabriele* fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Cericola Teresa vedova Piscopo.	Piscopo *Alessandro-Gabriele*, ecc., come contro.
3.50 % mista	3526	70 —	Allais Marianna fu *Battista*, nubile, dom. a Casteldelfino (Cuneo)..	Allais Marianna fu *Giovanni-Battista*, ecc. come contro.
3.50 %	289745	483 —	*De Bertoldi Clara* di Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Belluno.	*de Bertoldi Angela-Chiara-Carolina* di Bartolomeo, minore, ecc.. come contro.
5 %	195444	375 —	*Parisi* Anna fu Francesco, moglie di Dimase Paolo Nicola, dom. a Montemurro (Potenza), vincolata.	*Eredità di Parisi Anna* fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
»	98577	50 —	*Colonnesi* Carolina fu Eugenio, *minore, sotto la tutela di Varico Carlo fu Nicola*, dom. a Fuscaldo (Cosenza). .	*Colonnese* Carolina fu Eugenio, *nubile*, domiciliata come contro.
P. N. 4.50 %	11962	49.50	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
5 % » »	228303 228304 228305	325 — 75 — 35 —	*D'Amelj*-Melodia Giambattista e Marco di Antonio, *minori*, sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Spirito di Bitonto (Bari).	*D'Amely*-Melodia Giambattista e Marco di Antonio, quest'ultimo minore, ecc., come contro.
3.50 %	173674	381.50	Baragiola Antonietta fu Luigi, moglie di Segramora Luigi, dom. in Milano; con usufrutto vitalizio a Taccagni *Maria-Elisabetta* fu Luigi, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Taccagni *Elisabetta* fu Luigi, nubile.
5 %	116659	2300 —	Figli nascituri di Bandini Pietro fu Giovanni, dom. a Lari (Pisa); con usufrutto vitalizio a Bandini Pietro fu Giovanni, con patto di devoluzione in mancanza della prole titolare ed in parti uguali a Protolani Clorinda fu Francesco, moglie di Ricci Bardzki Giuseppe, Bandini Giulia fu Giovanni, moglie di Fagioli Valentino, Bandini Daria fu Giovanni, moglie di Campi Numà, Bandini Paola fu Giovanni vedova Bandini, Bandini Giuseppa fu *Giacomo*, moglie di Franchi Giulio, Bandini Luisa fu Giovanni, moglie di Bandini Ubaldo e Biancolli Luigi fu Salvatore.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come contro, sostituendo nella paternità della signora Bandini Giuseppa la paternità « fu *Giacomo* » in fu *Giovanni*.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA
5 % »	230133 273796	580 — 145 —	Melillo *Assunta* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Coppola Maddalena fu Pellegrino, vedova di Melillo Vincenzo, dom. in Atripalda (Avellino).	Melillo *Maria-Assunta*, ecc., come contro.
»	7822 Polizza com.	20 —	*Pascoli* Luigi fu Antonio, dom. a Prepotto (Udine).	*Pascolini* Luigi, ecc., come contro.
3.50 %	783734	490 —	Gaetani Giovannella e Loffredo fu Goffredo, *minore*, ecc.; con usufrutto vitalizio a *Sammarano Teodora* fu Antonio, vedova di Gaetani di Laurenzana Antonio, dom. a Piedimonte d'Alife (Caserta).	Intestata come contro con usufrutto vitalizio a *Sanvarano* Teodora, ecc., come contro.
5 %	247418	1500 —	Coppola *Carolina* fu Catello, nubile, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli).	Coppola *Carlotta* fu Catello, nubile, ecc., come contro.
3.50 %	789621	175 —	Piccaluga *Erminia* di Giovanni, moglie di Romano Cesare, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Piccaluga *Ersilia* di Giovanni, moglie, ecc., come contro.
P. N. 5 %	12124 12283	20 — 3 50 —	*Iezzi* Antonio di Gennaro, dom. a Montemilone (Potenza).	*Iezza* Antonio di Gennaro, domiciliato come contro.
5 %	278793	105 —	*Mungiello* Maria-Domenica fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre de Stefano Rosalia vedova *Mungiello* moglie in seconde nozze di Bruno Pasquale, dom. a Solofra (Avellino); con usufrutto vitalizio a Vietri Maria-Domenica fu Angelo, vedova di *Mungiello* Gabriele, dom. a Solofra	*Mongiello* Maria-Domenica fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre de Stefano Rosalia vedova *Mongiello*, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a Vietri Maria-Domenica fu Angelo, vedova di *Mongiello* Gabriele, ecc., come contro.
»	278795	105 —	*Mungiello* Gabriele, Maria-Domenica, Vincenzo e Maria-Nicola fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Lettieri Maria Grazia, vedova *Mungiello*, domiciliata a Solofra; con usufrutto vitalizio, come la precedente.	*Mongiello* Gabriele, Maria-Domenica, Vincenzo e Maria-Nicola fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Lettieri Maria Grazia, vedova *Mongiello;* con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	340918	425 —	Sormani Maria, *Pierina*, Olimpia, Corrado e Angelo fu Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Erba Irene fu Paolo vedova di Sormani Battista, dom. a Monza (Milano); con vincolo d'usufrutto.	Sormani Maria, *Paolina*, Olimpia, Corrado e Angelo fu Battista, minori, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio, come contro.
»	340914	255 —	Sormani *Pierina* fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Erba Irene fu Paolo, vedova di Sormani Battista, dom. a Monza (Milano).	Sormani *Paolina* fu Battista, minore, ecc., come contro.
»	341268	600 —	Caccini *Catterina* fu Carlo, vedova di Cantino Carlo, domic. a Gattinara (Novara); vincolata.	Caccini *Sofia-Caterina* fu Carlo, vedova, ecc., come contro.
»	191084	1685 —	Fiduccia-Alliata *Antonio* e Giovanni di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Palermo; con usufrutto vitalizio a Notarbartolo Pignatelli Giulia fu Filippo, nubile, domiciliata a Palermo.	Fiduccia-Alliata *Antonino* e Giovanni, minori, ecc., come contro.
» » »	231912 231914 231908	2010 — 335 — 45 —	Lombardo *Clelia* fu Sebastiano, minore, sotto la patria potestà della madre Valvo Vita fu Giuseppe, vedova di Lombardo Sebastiano, domiciliata a Palazzolo (Siracusa). Libero il primo e vincolati gli altri due di usufrutto vitalizio a Valvo Vita fu Giuseppe, vedova di Lombardo Sebastiano.	Lombardo *Adele-Clelia* fu Sebastiano, minore, ecc., come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Naz. 4.50 %	9330	18 —	Nazari *Annita* di Giacinto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata ad Este (Padova).	Nazari *Anna-Giovanna-Maria* di Giacinto, minore, ecc., come contro.
3.50 %	282001	56 —	Valdani *Enrico* fu Carlo, minore, sotto la tutela di Valdani Luigi fu Carlo, domiciliato in Novara.	Valdani *Giuseppe-Enrico* fu Carlo, minore, ecc., come contro.
»	657589	105 —	Valdani *Enrico* fu Carlo, domiciliato a Castello D'Annone (Alessandria).	Valdani *Giuseppe-Enrico* fu Carlo, domiciliato come contro.
»	723392	91 —	Valdani *Enrico* fu Carlo, domiciliato a Genova.	Valdani *Giuseppe-Enrico* fu Carlo, domiciliato a Genova.
5 %	65309	405 —	Gaetani di Laurenzana *Maria-Laura* di Onorato, moglie di Grenet Mario, domiciliata a Napoli, vincolata.	Gaetani di Laurenzana *Laura* di Onorato, moglie, ecc., come contro.
3.50 %	628096	826 —	*Barbati* Domenico fu Gabriele, domiciliato a Maddaloni (Caserta); con usufrutto vitalizio a *Barbati* Teresina fu Gabriele, nubile, domiciliata a Caserta.	*Barbato* Domenico, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a *Barbato* Teresina, ecc., come contro.
3 %	228602	60 —	Badino *Luigi* fu Giuliano, minore, sotto la patria potestà della madre *Galliano* Maddalena vedova di Badino Giuliano, domiciliata a Carpeneto (Alessandria).	Badino *Pietro-Luigi* fu Giuliano, minore, sotto la patria potestà della madre *Gagliano* Maddalena, ecc., come contro.
»	208703	80 —	Farlazzolo Vincenza e Giovanni-Salvatore fu Salvatore, minori, sotto la patria potestà della madre Gusmano *Caterina* fu Giacomo, domiciliata a Terrasini Favarotta (Palermo).	Falazzolo Vincenza e Giovanni-Salvatore fu Salvatore, minori, sotto la patria potestà della madre Gusmano *Carolina* fu Giacomo, ecc., come contro.
3.50 %	627682	70 —	Maglioni *Manlio* fu Federico, domiciliato a Bologna, vincolata.	Maglioni *Tito-Manlio* fu Federico domiciliato come contro, vincolata.
»	686006	70 —	Maglioni *Manlio* fu Federico, domiciliato a Castelfranco dell'Emilia (Bologna).	
»	609829	17.50	*Solimene Valentina* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre *Borriello* Maria vedova di *Solimene* Domenico, domiciliata a Napoli.	*Solimeno Blandina* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre *Borrelli Maria*, vedova di *Solimeno* Domenico, dom. a Napoli.
5 %	143092	1700 —	Azzariti Costantino fu Vincenzo, domiciliato a San Vito dei Normanni (Lecce).	Azzariti Costantino fu Vincenzo, *minore, sotto la patria potestà della madre Ruggiero Cecilia di Antonio vedova Azzariti*, domiciliato come contro.
Buono Tesoro quinquennale 7ª emissione	122	Capit. 3600 —	Ferraris *Cesare* fu Carlo-Giuseppe	Ferraris *Perpetuo-Cesare* fu Carlo-Giuseppe
Buono Tesoro triennale 13ª emissione	244	Capit. 7000 —	*Mutarielli* Vincenzo fu Francesco.	*Mutariello* Vincenzo fu Francesco
5 %	87839	155 —	Guagnano *Savoia* di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palagiano (Lecce).	Guagnano *Carmine-Savoia* di Domenico, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 ottobre 1924.

Il direttore generale: CIRILLO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 241

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 25 ottobre 1924

	Media		Media
Parigi	120 41	Belgio	110 70
Londra	103 914	Olanda	9 077
Svizzera	444 36	Pesos oro	19 27
Spagna	310 25	Pesos carta	8 48
Berlino	—	New-York	23 126
Vienna	0.0328	Oro	446 22
Praga	69 25		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	81 46
	3.50 % » (1902)	76 —
	3.00 % lordo	53 83
	5.00 % netto	98 81
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	82 49

Bollettino N. 242

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 27 ottobre 1924

	Media		Media
Parigi	120 85	Belgio	111 15
Londra	104 522	Olanda	9 15
Svizzera	446 81	Pesos oro	19 30
Spagna	311 37	Pesos carta	8 49
Berlino	—	New-York	23 296
Vienna	0 0327	Oro	449 50
Praga	69 —		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	82 05
	3.50 % » (1902)	76 —
	3.00 % lordo	53 66
	5.00 % netto	98 88
	Obbligazioni delle Venezie 3.50%	82 58

Bollettino N. 243

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 28 ottobre 1924.

	Media		Media
Parigi	120 97	Belgio	111 28
Londra	104 264	Olanda	9 1275
Svizzera	445 33	Pesos oro	19 34
Spagna	313 —	Pesos carta	8 48
Berlino	—	New-York	23 137
Vienna	0 0333	Oro	446 44
Praga	69 20		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3,50 % netto (1906)	82 79
	3,50 % » (1902)	75 —
	3,00 % lordo	53 83
	5,00 % netto	98 97
	Obbligazioni delle Venezie 3,50 %.	82 71

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a 50 posti di istitutore ed a 5 posti di istitutrice nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 24 marzo 1912, n. 1101;
Veduto il R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1556;
Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;
Veduti gli articoli 14 e 18 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

A norma dell'art. 127 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, è aperto un concorso per titoli e per esami a 50 posti di istitutore nei Convitti nazionali maschili ed a 5 posti di istitutrice nei Convitti nazionali femminili con l'annuo stipendio di L. 7000 ed il supplemento di servizio attivo di L. 500

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio in qualità di *istitutori in prova*, e vi resteranno un anno, durante il quale se non dimostreranno diligenza ed attitudine saranno dispensati dal servizio; se invece alla fine dell'anno, la prova sarà stata favorevole, verranno nominati *istitutori*.

Il servizio prestato nell'anno di prova è valevole agli effetti della pensione.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione — Divisione IX — entro due mesi dalla data del presente decreto:

1° La domanda in carta bollata da L. 3;

2° La quietanza dell'effettuato versamento presso l'ufficio del registro della tassa di concorso, in L. 50;

3° Il certificato di cittadinanza italiana;

4° L'attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto i 21 anni e non superato i 40, alla data del presente decreto;

5° Certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto;

6° Il certificato di moralità, relativo all'ultimo triennio e di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei Comuni in cui l'aspirante ebbe la sua residenza e con la dichiarazione del fine per cui l'attestato stesso è rilasciato. Da tale certificato dovrà risultare che l'aspirante ha sempre tenuto buona condotta;

7° Un documento comprovante che il concorrente ha ottemperato agli obblighi militari (per i concorrenti maschi);

8° Un certificato di un medico provinciale, militare o condotto da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche;

9° Il diploma di laurea rilasciato da una Regia università o da una scuola superiore di commercio;

10° L'attestato dei punti conseguiti negli esami speciali quando essi non risultino dal diploma;

11° Un cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti;

12° Ritratto fotografico con la firma autografa del concorrente autenticata dal sindaco o da un Regio notaio;

13° Un elenco, in carta libera e in doppia copia, dei documenti sopra indicati e di tutti gli altri attestati, titoli e pubblicazioni che il candidato ritenga utile di aggiungere.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica e debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il certificato n. 3 gli italiani non regnicoli, e dal presentare i certificati nn. 3, 5 e 6 i concorrenti che abbiano già un ufficio governativo di ruolo.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza il luogo della sua residenza e l'indirizzo a cui intende che gli siano fatte le partecipazioni.

Non sono accolte le domande che risultino spedite al Ministero dopo il termine stabilito dal presente decreto o che non siano corredate, prima del termine stesso, di tutti i documenti superiormente indicati.

Gli esami del concorso si terranno a Roma, nei giorni e nei locali che saranno indicati con apposito avviso pubblicato sul *Bollettino ufficiale* e affisso all'atrio del Ministero, e consteranno di una prova scritta ed una orale.

La prova scritta verterà su un argomento storico-letterario o giuridico (diritto civile, amministrativo e costituzionale). Per detta prova sono assegnate ai candidati 6 ore dalla dettatura del tema.

E' vietato l'uso di qualsiasi libro od appunto, eccettuato il dizionario della lingua italiana ed i Codici non commentati, sotto pena di esclusione dall'esame.

La prova orale, della durata non inferiore a 30 minuti, verterà sulle seguenti materie:

Letteratura italiana; Storia dal 1748 ai nostri giorni; Nozioni di pedagogia ed igiene; Nozioni di diritto civile, costituzionale ed amministrativo; Nozioni di matematica e di contabilità.

Per giudicare del concorso sarà nominata dal Ministro una Commissione centrale, composta in conformità dell'art. 21 del Regio decreto 24 marzo 1912, n. 1101.

Per classificare gli esami la Commissione dispone di 40 punti, ossia 20 punti per la prova scritta e 20 per la prova orale.

Non sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione inferiore a 12 ventesimi (pari a 6 decimi) nella prova scritta.

Per la classificazione dei titoli la Commissione disporrà, inoltre, di 60 punti da ripartire fra i titoli di studio, i titoli didattici e del servizio lodevolmente prestato in Istituti governativi, o di Enti pubblici o privati di fama riconosciuta; le pubblicazioni; le benemerenze acquistate in servizio militare durante la guerra; gli altri eventuali titoli, che valgano a dimostrare le qualità morali e l'attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

Saranno compresi nella graduatoria i candidati che abbiano riportati almeno 70 punti su 100, complessivamente.

Gli eleggibili saranno nominati secondo l'ordine della graduatoria, in una delle sedi dove siano posti vacanti. A parità di votazione sarà preferito chi abbia eventualmente prestato servizi governativi e, nel caso di pari anzianità di tali servizi o di loro mancanza, sarà preferito il maggiore di età.

Chi rifiuti la sede offertagli o risulti irreperibile o lasci passare otto giorni dalla data della lettera di offerta senza dichiarare al Ministero che accetta la nomina, decade da ogni diritto.

Gli effetti del concorso cessano quando tutti gli eleggibili siano stati invitati ad occupare i posti messi a concorso.

Roma, addì 30 settembre 1924.

Il Ministro: CASATI.

Concorso a 42 posti di maestro nei Convitti nazionali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 24 marzo 1912, n. 1101;

Veduto il R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1556;

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

Veduti gli articoli 14 e 18 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

A norma dell'art. 128 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, è aperto un concorso per esami a 42 posti di maestro elementare nei Convitti nazionali maschili con l'annuo stipendio di L. 5600 ed il supplemento di servizio attivo di L. 400.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione - Divisione IX - entro due mesi dalla data del presente decreto:

1. La domanda in carta bollata da L. 3;

2. La quietanza dell'effettuato versamento presso l'ufficio del registro della tassa di concorso, in L. 25;

3. Un certificato del Regio provveditore agli studi, dal quale risulti che l'aspirante è maestro in una pubblica scuola elementare, in attività di servizio, con il grado di ordinario;

4. L'attestato di nascita legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuti i 21 anni e non superato i 40 alla data del presente decreto;

5. Un documento comprovante che il concorrente abbia ottemperato agli obblighi militari;

6. Un cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti;

7. Il ritratto fotografico con la firma autografa del concorrente, autenticata dal sindaco o da un Regio notaio;

8. Un elenco, in carta libera e in doppia copia, dei documenti sopra indicati.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza il luogo della sua residenza e l'indirizzo al quale intende che gli siano fatte le partecipazioni.

Non sono accolte le domande che risultino spedite al Ministero dopo il termine stabilito dal presente decreto o che non siano corredate, prima del termine stesso, di tutti i documenti superiormente indicati.

Gli esami del concorso si terranno a Roma, nei giorni e nei locali che saranno indicati con apposito avviso pubblicato nel *Bollettino ufficiale* e affisso all'atrio del Ministero, e consteranno di una prova scritta ed una orale.

La prova scritta sarà di cultura generale. Per detta prova sono assegnate ai candidati 6 ore dalla dettatura del tema. Sotto pena di esclusione dall'esame è vietato l'uso di qualsiasi libro od appunto, eccettuato il dizionario della lingua italiana.

La prova orale, della durata non inferiore a 30 minuti, verterà sulle seguenti materie:

Nozioni di letteratura italiana; Storia d'Italia dal 1748 ai nostri giorni; Nozioni di pedagogia ed igiene; Nozioni di musica e canto corale; Nozioni di aritmetica.

Per giudicare del concorso sarà nominata dal Ministro una Commissione centrale composta in conformità dell'art. 21 del Regio decreto 24 marzo 1912, n. 1101.

Per classificare gli esami la Commissione dispone di 50 punti, ossia di 25 punti per la prova scritta e 25 per la prova orale.

Non sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano meritato meno di 15 punti su 25 (pari a 6 decimi) nella prova scritta.

Saranno compresi nella graduatoria i candidati che abbiano riportato almeno 35 punti su 50 (pari a 7 decimi) come media delle due prove d'esame.

Gli eleggibili saranno nominati, secondo l'ordine della graduatoria, in una delle sedi dove siano posti vacanti. A parità di votazione saranno preferiti i più anziani di età.

Chi rifiuti la sede offertagli o risulti irreperibile o lasci passare otto giorni dalla data della lettera di offerta senza dichiarare al Ministero che accetta la nomina, decade da ogni diritto.

Gli effetti del concorso cessano quando tutti gli eleggibili siano stati invitati ad occupare i posti messi a concorso.

Roma, addì 30 settembre 1924.

Il Ministro: CASATI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.